(N. 381-B)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

approvato dalla 6ª Commissione permanente (Istruzione pubblica e belle arti) del Senato della Repubblica nella seduta del 13 maggio 1954

modificato dalla VI Commissione permanente (Istruzione e belle arti) della Camera dei deputati nella seduta del 21 ottobre 1955 (V. *Stampato N.* **905**)

d'iniziativa del Senatore CIASCA

TRASMESSO DAL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI ALLA PRESIDENZA IL 28 OTTOBRE 1955

Sostituzione del posto di bibliotecario con quello di conservatore nella Biblioteca di storia moderna e contemporanea, dipendente dall'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea.

DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

—

Art. 1.

A decorrere dal 1° luglio 1954, è abrogato il decreto luogotenenziale del 12 aprile 1945, n. 356. È, pertanto, soppresso un posto di direttore di 3ª classe, ed è ripristinato nella Biblioteca di storia moderna e contemporanea, dipendente dall'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea, il posto di conservatore nel ruolo di personale di gruppo *A* delle biblioteche pubbliche governative e delle soprintendenze bibliografiche, in conformità con la tabella annessa al regio decreto 6 giugno 1940, n. 724. Qualora alla data del 1° luglio 1954 non vi siano posti vacanti nel grado suddetto, l'ultimo di esso va considerato in soprannumero e quindi assorbito con la prima vacanza nel grado superiore.

DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI.

—

Art. 1.

A decorrere dal 1° gennaio 1956, è abrogato il decreto luogotenenziale del 12 aprile 1945, n. 356, ed è ripristinato nella Biblioteca di storia moderna e contemporanea, dipendente dall'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea, il posto di conservatore nel ruolo di personale di gruppo *A* di grado VII delle biblioteche pubbliche governative e delle soprintendenze bibliografiche. Qualora alla data del 1° gennaio 1956 non vi siano posti vacanti nel grado suddetto, l'ultimo di esso va considerato in soprannumero e quindi assorbito con la prima vacanza nel grado superiore.

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1500)

Art. 2.

La Biblioteca di storia moderna e contemporanea è retta da un conservatore di grado VII nominato mediante concorso per titoli e per esami. Al concorso possono partecipare dipendenti statali di ruolo e non di ruolo, di qualsiasi categoria, ma che esplichino funzioni proprie di personale di gruppo *A*, che alla data del relativo bando di concorso siano in possesso del diploma o della laurea in magistero, oppure della laurea in lettere o in filosofia o in giurisprudenza o in scienze politiche, che abbiano prestato servizio per almeno cinque anni presso l'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea, o presso la Scuola di storia moderna e contemporanea dipendente dallo stesso Istituto, o presso qualunque altro Istituto di storia moderna e contemporanea nelle Facoltà di lettere o di storia moderna nelle Facoltà di scienze politiche, ed abbiano inoltre prestato servizio per almeno cinque anni presso una biblioteca pubblica governativa o altra biblioteca che la Commissione esaminatrice giudichi equivalente.

Art. 3.

Gli esami consisteranno in una discussione sui titoli scientifici, in una prova di cultura generale nella quale il candidato dovrà dimostrare di possedere una specifica cultura storica, e in una prova orale di bibliografia e di biblioteconomia e di nozioni di legislazione concernente le biblioteche pubbliche governative.

Art. 4.

La Commissione esaminatrice sarà presieduta dal Presidente dell'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea e sarà inoltre costituita dal Direttore della Scuola di storia moderna e contemporanea e da un funzionario non inferiore al grado VI, nominato dal Ministro.

Art. 5.

La presente legge entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 2.

Il conservatore di cui all'articolo 1 è nominato mediante concorso per titoli e per esami. Al concorso possono partecipare dipendenti statali di ruolo e non di ruolo, di qualsiasi categoria, ma che esplichino funzioni proprie di personale di gruppo *A*, che alla data del relativo bando di concorso siano in possesso della laurea in lettere o in filosofia o in giurisprudenza o in scienze politiche, o del diploma o laurea rilasciati dagli istituti superiori di magistero o dalle facoltà di magistero successivamente al regio decreto 13 marzo 1923, n. 736, che abbiano prestato servizio per almeno cinque anni presso l'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea, o presso la Scuola di storia moderna e contemporanea dipendente dallo stesso Istituto, o presso qualunque altro Istituto di storia moderna e contemporanea nelle Facoltà di lettere o di storia moderna nelle Facoltà di scienze politiche, ed abbiano inoltre prestato servizio per almeno due anni presso una biblioteca pubblica governativa o altra biblioteca che la Commissione esaminatrice giudichi equivalente.

Art. 3.

Gli esami consisteranno in una discussione sui titoli scientifici, in una prova di cultura nella quale il candidato dovrà dimostrare di possedere una specifica cultura storica, e in una prova orale di bibliografia e di biblioteconomia e di nozioni di legislazione concernente le biblioteche pubbliche governative.

Art. 4.

La Commissione esaminatrice nominata dal Ministro della pubblica istruzione, sarà presieduta dal Presidente dell'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea e sarà costituita da un professore universitario di ruolo di storia moderna o contemporanea e da un ispettore generale o superiore bibliografico.

Soppresso.

Il Presidente della Camera dei deputati
LEONE.